



**1° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - ANDRIA
2 CD "DON BOSCO SANTO" - SM "MANZONI"**

DISTRETTO SCOLASTICO N.3

Piazza San Giovanni Bosco, 9 - 76123 ANDRIA (BT)

BAIC86000B - CF. 90090920720 - Tel. 0883/246309

baic86000b@istruzione.it - baic86000b@pec.istruzione.it

Sito Web: www.donboscomanzoni.gov.it



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p. c.

al Consiglio d'Istituto al
personale ATA
alle Famiglie
al Sito Web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLA ELABORAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLA SCUOLA ED ALLE SCELTE DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE, IN VISTA DELLA PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE – ex art. 1, c. 14, L. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

VISTO l'art. 14, commi 1 e 2 del C.C.N.L. – Area V, quadriennio normativo 2006/09

VISTO l'art. 7 del D.P.R. 297/1994

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107/15

VISTO l'art. 1 – commi 7, 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 – della L. n. 107/15

VISTO il D.P.R n. 80 del 28 marzo 2013

ESAMINATO il Piano dell'Offerta Formativa della scuola – a. s. 2018/22

PRESA VISIONE della Nota MIUR del 17/05/2018, prot. n. 1143, recante come oggetto: *“l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”*

PRESA VISIONE del Documento di lavoro del 14/08/2018: *“l'autonomia scolastica per il successo formativo”*

PRESO ATTO della Nota MIUR, prot. n. 21627 del 14/09/2021: *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*

VISTI i Decreti Legislativi 62/17 e 66/17

TENUTO CONTO	che l'IC "Don Bosco – Manzoni" negli anni ha elaborato il proprio POF sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni nonché delle offerte educative programmate sul territorio
CONSIDERATE	le proposte elaborate dal Collegio, anche nelle sue articolazioni, dall'inizio dell'a.s. in corso
TENUTO CONTO	di quanto emerso negli incontri di Staff
ACQUISITE	le proposte del Consiglio di Istituto, dall'inizio dell'a.s. in corso
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni degli organi collegiali, ...) sia attraverso gli esiti e la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola
CONSIDERATE	le risultanze del RAV in tutte le sue parti e, in particolare, della Sezione V
VALUTATI	gli impegni relativi al PDM per il triennio 2018/2022
VISTO	l'art. 1, c. 13, della L. 107/15
FATTA SALVA	la libertà di insegnamento dei singoli docenti e nel rispetto delle competenze degli OO.CC.
RITENUTO	di dover dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la predisposizione del nuovo PTOF 2022/25, in cui devono trovare adeguata esplicitazione tutti gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica (dal punto di vista logistico, formativo, didattico, organizzativo, gestionale)

Emana al COLLEGIO DEI DOCENTI

il seguente ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLA ELABORAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLA SCUOLA ED ALLE SCELTE DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti ed in una prospettiva orientata all'innovazione ed allo sviluppo e relativa ai diversi aspetti del PTOF, qui di seguito così identificati:

1. CURRICOLO DELLA SCUOLA E ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Questo ambito è rappresentato innanzitutto dal core curriculum dell'Offerta Formativa, costituito per un verso dalle Linee Guida ed Indicazioni Nazionali del 2012 (rilette dal Documento delle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018) e, dall'altro, dagli Esiti – in termini di Competenze relative al profilo in uscita degli alunni/e.

Accanto a questa parte prescrittiva si colloca l'Arricchimento e l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, autonomamente elaborato dalla scuola.

2. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

E' un ambito specificamente delimitato dal RAV, a seguito del quale sono stati individuati PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO E SPECIFICHE AZIONI OGGETTO DI APPOSITA PIANIFICAZIONE TRIENNALE.

Rappresenta la parte del PTOF che viene fatta oggetto di Ricerca/Sperimentazione e, dunque, va monitorata in modo mirato ed accurato per verificarne gli esiti, anche in termini di rendicontazione sociale.

Il PdM (Piano di Miglioramento) esprime l'autonomia di Ricerca/Sperimentazione/Sviluppo dell'Istituto.

3. ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

In quest'ambito vanno collocati tutti i Progetti e le Attività che l'Istituto realizza, anche in collaborazione con gli Enti Locali, le Istituzioni e le Associazioni del territorio, in riferimento alla formazione integrale della persona ed alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.

La Formazione del personale, il suo sviluppo e valorizzazione fanno parte di questo settore, in quanto orientate ad accrescere le competenze professionali in grado di supportare gli obiettivi strategici individuati nella legge 107/15 e che la scuola è chiamata a perseguire.

Le Linee di Indirizzo rappresentano il risultato di un'attenta, ancorché incompiuta, analisi dell'Offerta Formativa dell'Istituto in un'ottica triennale e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei Docenti, si formulano i seguenti Indirizzi:

INDIRIZZI RELATIVI AL PUNTO 1.

L'attenta lettura dei commi della legge 107/15 – soprattutto del comma 7, punti da a ad s – rende necessario intercettare alcuni Obiettivi ritenuti Strategici dalla Legge stessa, in una logica di coerenza con le attività curriculari, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare nel Curricolo formale dell'Istituto.

Pertanto i docenti – collegialmente ed individualmente – dovranno opportunamente allineare l'attività di insegnamento, scegliendo **le modalità didattiche e valutative più opportune** ai predetti obiettivi.

Proprio in questo ambito si gioca la qualità dell'Offerta Formativa, che deve avvalersi di una **Progettazione Curricolare profondamente innovata** sia rispetto alle competenze da far maturare (in un momento in cui l'UE ha rieditato le competenze chiave per l'apprendimento permanente) sia rispetto alle stesse metodologie didattiche, emarginando quelle che – ancorché praticate – risultano di fatto inefficaci nei confronti di un numero consistente di alunni/e. L'intento principale è quello di realizzare un percorso formativo in cui ciascun discente, con le proprie caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e propenso ad imparare, aperto alle conoscenze del Mondo.

E' opportuno che i **Progetti e le Attività** previsti nella Progettualità declinata annualmente nel PTOF 2022/25 – e che completano il Curricolo obbligatorio – siano fatti oggetto di un vaglio rigoroso in termini di **COERENZA con il Curricolo e di EFFICACIA educativa e didattica rapportata al Piano di Miglioramento** ed agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nel c. 7, art.1, della L.107/15.

Nel PTOF dovranno essere collocati i Progetti di Arricchimento e di Ampliamento ritenuti più rilevanti, in termini di coerenza ed efficacia, con tutte le azioni previste:

- allo sviluppo delle **competenze sociali e civiche e delle competenze di cittadinanza** a favore di comportamenti responsabili e dell'acquisizione del pensiero critico
- al potenziamento sia delle **competenze chiave** linguistiche, matematicologiche, scientifiche-digitali sia delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), comprese quelle relative alla religione cattolica/alternativa
- all'implementazione della cultura della sostenibilità, della salute e della sicurezza.

Le scelte educative curriculari ed extra- curriculari dovranno essere finalizzate:

- al contrasto della **dispersione scolastica** e di qualsiasi tipo di discriminazione
- al **rafforzamento dell'inclusione** degli alunni con difficoltà legate a deficit e a situazioni di svantaggio attivando una didattica individualizzata e personalizzata nel rispetto della normativa vigente
- all'adempimento del **diritto al successo formativo** di tutti gli studenti attivando percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione delle eccellenze
- alla **promozione di metodologie didattiche innovative**, mediante:
 - le **azioni didattiche e di aggiornamento**, che permettano in coerenza con il curricolo verticale
 - la **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo, tese alla valorizzazione di esperienze educative e didattiche, centrate su apprendimento cooperativo e meta cognitivo, problem solving, laboratorio, etc.
 - la promozione del **dialogo professionale tra docenti** della stessa disciplina o dello stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi
 - le **attività di ricerca-azione** e di condivisione delle buone pratiche all'interno dell'Istituto
 - la **promozione e attuazione del PNSD** così da favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali a favore di una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

Oltre alle azioni volte al raggiungimento delle competenze previste per il primo ciclo di istruzione, il PTOF dovrà prevedere:

- **percorsi di formazione-aggiornamento** indirizzati al personale docente e al personale ATA , in conformità con le risorse finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM azioni per la **valorizzazione della scuola vista come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e con la comunità locale.

INDIRIZZI RELATIVI AL PUNTO 2.

Qui di seguito si riprendono, in forma esplicita, gli **elementi conclusivi del RAV** (*Rapporto di Autovalutazione*) del nostro Istituto, frutto dell'attenta analisi dei Punti di forza e di debolezza dell'IC.

PRIORITÀ, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO, OBIETTIVI DI BREVE PERIODO

- Nell'area degli ESITI DEGLI ALUNNI/E, **le priorità** che l'Istituto ha individuato – ponendole alla base del PDM (*Piano di Miglioramento*) per il prossimo triennio – sono riferite a:
 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare i livelli delle abilità degli alunni nell'uso e comprensione della LINGUA INGLESE e nelle abilità LOGICO-MATEMATICHE al termine del I ciclo.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità suindicate – e nell'ambito dei risultati test

INVALSI – sono i seguenti: allineamento in percentuale con la media nazionale degli studenti, nei livelli di abilità degli alunni nell'uso e comprensione della lingua italiana e inglese e nelle abilità logico matematiche.

MATEMATICA

- livello 1: -3%
- livello 5 :+2%

INGLESE READING

- percentuale livello pre-A1 pari a 0

INGLESE LISTENING

- percentuale livello pre-A1 pari a 0

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi sono:

Area di processo – Curricolo, progettazione e valutazione:

1. Continuare a programmare per classi parallele, prevedendo la predisposizione e somministrazione di prove strutturate iniziali e finali per le classi.
2. Continuare ad adottare strumenti condivisi di valutazione delle Competenze chiave, come le Rubriche di valutazione ed i Compiti di prestazioni.
3. Ottimizzare il 20% del Curricolo di scuola per percorsi di Recupero e Potenziamento.

Area di processo – Ambiente di apprendimento:

1. Fruire degli spazi laboratoriali dei diversi plessi dell'Istituto Area di processo – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:
 1. Istituire l'anagrafe delle competenze professionali del personale.

Area di processo Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- a) Potenziare l'apertura dell'Istituto alle proposte formative del territorio coerenti con le scelte educative della scuola.

Il PdM – pur essendo affidate al Dirigente Scolastico sia la sua elaborazione sia la sua gestione (con l'ausilio del gruppo di docenti ad hoc individuato) – nella fase attuativa chiama in causa tutti i Docenti, collegialmente e individualmente.

E' necessario, pertanto, che ogni insegnante – con la propria specifica professionalità e in riferimento alle funzioni che svolge dentro la scuola, **condivida le scelte effettuate dal PdM e contribuisca concretamente alla loro realizzazione.**

Ciò comporta che i docenti, nelle sedi operative della collegialità – Consigli di Classe, Ambiti disciplinari, Gruppi di Progetto, ... – definiscano in riferimento alle proprie classi le azioni previste negli Obiettivi di Processo per migliorare gli Esiti degli alunni/e, che valuteranno in termini di efficacia, avvalendosi degli stessi indicatori individuati nel PdM.

INDIRIZZI RELATIVI AL PUNTO 3.

Con la Legge n. 107/2015 la **Formazione in servizio** è diventata “obbligatoria, permanente e strutturale”. Pertanto essa va riferita al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'Autovalutazione d'Istituto.

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa e fortemente orientata ai bisogni dell'Istituto Comprensivo.

La qualità di una scuola ha come condizione essenziale un'elevata qualità della professionalità docente e del personale ATA, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che valorizza il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'O. F., valutata in base ai risultati formativi.

Le **attività di ORIENTAMENTO SCOLASTICO e quelle relative alla CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE** (all'interno della scuola e in raccordo con le altre scuole), vanno inserite in questo ambito di supporto alla qualità dell'O.F.; Accordi di rete, Convenzioni e ogni altra forma di integrazione organizzativa interna ed esterna fanno parte parimenti di questo ambito. Nell'ottica della continuità con la scuola primaria e secondaria di Primo Grado, la scuola dell'Infanzia dovrà realizzare attività in grado di sviluppare nei bambini l'identità, l'autonomia, l'avviamento alla cittadinanza consapevole, senza anticipare le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

Infine è necessario pianificare LA **COMUNICAZIONE EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA**, in modo tale da raggiungere tutti i fruitori del servizio scolastico, consentendone la piena e consapevole partecipazione. In particolare, **lo stile educativo dei docenti** dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, di accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione dello studente.

Il Collegio dei docenti procederà ad effettuare le scelte didattiche ed educative e a pianificarle triennialmente. In particolare, risulta opportuno:

- considerare che finanziamenti consistenti possono essere ottenuti dalla scuola anche partecipando a singoli Bandi e/o organizzandosi in rete con altre istituzioni scolastiche
- sottolineare che, in sede di programmazione, i docenti prendano in considerazione le effettive necessità di organico, tenendo presente che lo stesso può essere utilizzato anche per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento per Progetti in Convenzioni, supplenze brevi e tutto ciò che è previsto dalla legge 107/2015. .

Nello specifico, il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- Il fabbisogno dei POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità certificata. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- Il fabbisogno relativo ai POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO
- Il fabbisogno di INFRASTRUTTURE E di ATTREZZATURE MATERIALI, in coerenza con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del PTOF.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa **sono essenziali** per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, ai sensi del D.Lgvo 62/17, si configura come uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo/a. Essa dovrà avere **carattere formativo** in quanto dovrà essere volta al riconoscimento, alla descrizione e alla documentazione del processo di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei discenti, ma **orientata all'incoraggiamento** dello sviluppo di tutte le potenzialità.

Si indicano i seguenti **indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione** degli alunni/e:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione
- inserimento – accanto alle prove tradizionali – di strumenti diversificati per la Valutazione degli alunni/e, coerenti con la Certificazione delle Competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (ad es. Rubriche di Valutazione, Diari di bordo, Rubriche di Valutazione per compiti autentici, ecc.)
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti/esse, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti/esse. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la "*pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza*".

La nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del 28 febbraio 2017, n. 2182 ha già evidenziato "*la necessità di armonizzare la tempistica del procedimento di valutazione con quella di attuazione del PTOF, in modo da prevedere l'effettuazione della Rendicontazione sociale allo scadere del triennio di vigenza del PTOF*", in considerazione del fatto che "*il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il Piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presentano in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti*".

Pertanto questo Istituto, già al termine di ogni a.s., può iniziare ad analizzare i risultati raggiunti con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti, per procedere all'effettivo procedimento di rendicontazione, da realizzare attraverso la "pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti", al termine del triennio 2019/22, anche secondo le indicazioni che il Miur avrà cura di fornire.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento ed ai criteri di EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ.

In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti
 - l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza
 - la chiarezza e la precisione nell'informazione
 - il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza
 - la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA
 - la valorizzazione della professionalità di tutto il personale il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.
- inserimento – accanto alle prove tradizionali – di strumenti diversificati per la Valutazione degli alunni/e, coerenti con la Certificazione delle Competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (ad es. Rubriche di Valutazione, Diari di bordo, Rubriche di Valutazione per compiti autentici, ecc.)
 - progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti/esse, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti/esse. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la "*pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza*".

La nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del 28 febbraio 2017, n. 2182 ha già evidenziato "*la necessità di armonizzare la tempistica del procedimento di valutazione con quella di attuazione del PTOF, in modo da prevedere l'effettuazione della Rendicontazione sociale allo scadere del triennio di vigenza del PTOF*", in considerazione del fatto che "*il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il Piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presentain modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti*".

Pertanto questo Istituto, già al termine di ogni a.s., può iniziare ad analizzare i risultati raggiunti con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti, per procedere all'effettivo procedimento di rendicontazione, da realizzare attraverso la "pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti", al termine del triennio 2019/22, anche secondo le indicazioni che il Miur avrà cura di fornire.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento ed ai criteri di EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ.

In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza
- la chiarezza e la precisione nell'informazione
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di classe, i Responsabili di Plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, indirizzato al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico Reggente
Dott.ssa Lilla Bruno
(Firma autografa ai sensi dell'art.3 D.Lgs n.39/1993)